



## CORTE DEI CONTI

### SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL PIEMONTE

Al Sindaco

All'Organo di revisione economico-finanziaria

Comune di San Giusto Canavese (TO)

**Oggetto: Relazione sul rendiconto dell'anno 2020 (art. 1, commi 166 e segg., legge 23 dicembre 2005, n. 266) - Comune di San Giusto Canavese - Richiesta istruttoria**

Si invia, in allegato, una scheda di sintesi relativa all'analisi svolta sul rendiconto dell'anno 2020. A tal fine, secondo il principio di continuità dei bilanci, si è proceduto anche ad un preliminare esame del rendiconto 2021 limitatamente ai dati contabili e agli allegati presenti sulla BDAP.

In tale scheda vengono formulate delle richieste istruttorie per le quali si invita codesto Ente a fornire riscontro, con eventuali osservazioni e deduzioni, entro il giorno 5 settembre 2022.

Si precisa che la risposta dovrà pervenire esclusivamente attraverso la piattaforma "ConTe", utilizzando l'apposita funzionalità: *istruttoria -> processo istruttorio-> invio documento*.

Distinti saluti

Il Magistrato istruttore  
Dott. Diego Poggi  
*firmato digitalmente*



CORTE DEI CONTI

Via Bertola 28 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 5608604-671

e-mail: [sezione.controllo.piemonte@corteconti.it](mailto:sezione.controllo.piemonte@corteconti.it) | pec: [piemonte.controllo@cortecconticert.it](mailto:piemonte.controllo@cortecconticert.it)

**ENTE: Comune di San Giusto Canavese (TO) - 3.247 abitanti (ISTAT al 31.12.2020)**

## **QUESTIONI OGGETTO DI ESAME DA PARTE DELLA SEZIONE**

Con deliberazione n. 114/2021/SRCPIE/PRSE del 30 settembre 2021, a seguito dell'esame del rendiconto dell'esercizio 2019 del Comune di San Giusto Canavese, questa Sezione accertava:

- un non adeguato monitoraggio contabile della cassa vincolata;
- il reiterato utilizzo di anticipazione di tesoreria, protrattasi anche negli esercizi 2020 e 2021 (almeno fino al mese di agosto) per importi sempre maggiori;
- l'erronea compilazione del prospetto di verifica degli equilibri, dell'allegato a/1 per la voce relativa al fondo crediti di dubbia esigibilità nei termini indicati in motivazione, dell'allegato a/2 per l'errata indicazione di diverse voci e del prospetto di composizione del risultato di amministrazione con una limitata variazione della quota disponibile;
- difficoltà nella riscossione in conto residui delle entrate proprie;
- la non corretta applicazione dei principi contabili riguardanti la formazione del fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare in bilancio e in sede di rendiconto,

e al contempo, disponeva che l'Ente provvedesse a:

- riapprovare, con delibera consiliare, i prospetti del rendiconto dell'anno 2019 per cui erano stati rilevati gli errori indicati in motivazione, ivi incluso il prospetto di composizione del risultato di amministrazione;
- reinserire nella Banca dati delle amministrazioni pubbliche i prospetti oggetto di correzione;
- adottare le misure organizzative necessarie per potenziare la capacità di riscossione delle entrate proprie in termini di tempestività ed efficacia dell'attività di recupero coattivo.

Invitava, inoltre, l'Ente a adottare le misure organizzative per superare la crisi di liquidità in cui versava ripristinando le condizioni di una sana e regolare gestione della cassa e a dare corretta attuazione ai principi contabili che regolano la determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per i profili indicati in motivazione.



CORTE DEI CONTI

Via Bertola 28 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 5608604-671

e-mail: [sezione.controllo.piemonte@corteconti.it](mailto:sezione.controllo.piemonte@corteconti.it) | pec: [piemonte.controllo@corteconticert.it](mailto:piemonte.controllo@corteconticert.it)

Rispetto a quanto sopra si rileva in primo luogo che i dati contabili relativi al rendiconto 2019 estratti dalla BDAP risultano essere quelli originariamente approvati dall'Ente ed oggetto dei richiamati rilievi.

Si invita, quindi, l'Ente a:

- trasmettere copia della deliberazione consiliare con la quale ha provveduto a rettificare i prospetti del rendiconto 2019 così come disposto dalla deliberazione di questa Sezione sopra richiamata;
- precisare le ragioni del mancato aggiornamento dei dati contabili presenti sulla BDAP.

\* \* \*

Tenuto conto di quanto sopra e dall'esame della relazione sul rendiconto dell'anno 2020, redatta ai sensi dell'art. 1, commi 166 e segg., della legge 23 dicembre 2005 n. 266 dall'Organo di revisione del comune di San Giusto Canavese, si riscontra quanto segue.

Si precisa che, al fine di disporre di un quadro aggiornato del contesto in cui versa l'Ente, si è proceduto anche ad un preliminare esame dei dati del rendiconto dell'anno 2021 e dei relativi allegati, limitatamente a quelli disponibili sulla BDAP.

## **1. Anticipazione di tesoreria**

Come già rilevato per il triennio 2017-2019, anche nel corso dell'esercizio 2020 l'Ente ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria *ex art.* 222 del TUEL, provvedendo alla restituzione della stessa entro la fine dell'esercizio.

Dall'esame dei dati contabili del rendiconto 2020, consultabili dalla BDAP, risultano, infatti, accertamenti e riscossioni sul titolo 7 "*Anticipazioni da istituto tesoriere*" di euro 583.898,46 e impegni e pagamenti sul titolo 5 "*Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere*" di pari importo.

In merito, dalla tabella 5 della Sezione I.I del questionario al consuntivo 2020 emerge che lo scoperto massimo giornaliero è stato di euro 1.458,53 e che l'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria si è protratto per 116 giorni, con maturazione di interessi passivi per euro 504,40.

Rispetto all'esercizio 2020, già in sede di istruttoria conclusasi con la deliberazione n. 114/2021, l'Ente, invitato a fornire esaustivi elementi conoscitivi sulle misure adottate per la risoluzione di tale criticità, aveva rappresentato di aver intrapreso la verifica dei pagamenti dei tributi IMU-TASI



CORTE DEI CONTI

Via Bertola 28 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 5608604-671

e-mail: [sezione.controllo.piemonte@corteconti.it](mailto:sezione.controllo.piemonte@corteconti.it) | pec: [piemonte.controllo@corteconticert.it](mailto:piemonte.controllo@corteconticert.it)

e TARI relativi ad anni pregressi, specificando che i relativi avvisi d'accertamento sono stati notificati entro il 31 dicembre 2020 e diventati esecutivi tra febbraio e marzo 2021. Il ricorso all'anticipazione di tesoreria veniva, inoltre, ricondotto ai minori flussi di cassa conseguenti all'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Infine, veniva escluso da parte dell'Ente l'utilizzo delle entrate vincolate in termini di cassa per spese correnti ai sensi dell'art. 195 del TUEL.

Rispetto a quanto sopra, si rileva che il preliminare esame del rendiconto 2021 evidenzia l'acuirsi della descritta criticità.

Infatti, dai dati del rendiconto 2021 estratti dalla BDAP, risulta la mancata restituzione dell'anticipazione di tesoreria al termine dell'esercizio, con accertamenti e riscossioni sul titolo 7 di euro 1.442.723,64, importo corrispondente agli impegni del titolo 5, a fronte dei quali sono stati effettuati pagamenti per euro 1.438.000,94; lo scoperto al 31 dicembre 2021 è quindi pari ad euro 4.722,70, importo correttamente rilevato quale residuo passivo del titolo 5.

Dalla relazione dell'Organo di revisione allo schema di rendiconto 2021 risulta inoltre nel corso dell'esercizio uno scoperto massimo giornaliero di euro 145.251,72, l'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria per 244 giorni e oneri per interessi passivi di euro 3.398,29.

Risulta infine una cassa vincolata di euro 51.978,37 non ricostituita al termine dell'esercizio, dal momento che l'Ente al 31 dicembre 2021 si trovava in anticipazione di tesoreria.

Posto quanto sopra, si invita l'Ente a fornire ragguagli in merito al ricorso all'anticipazione di tesoreria e all'utilizzo delle entrate vincolate in termini di cassa (art. 195 del TUEL) nel corso del corrente esercizio.

### **3. Capacità di riscossione e consistenza dei residui attivi**

Dai dati contabili del rendiconto 2020 risulta una capacità di riscossione complessiva del 64%, mentre quella sulle entrate proprie (titoli 1 e 3) è pari al 49%, entrambe in miglioramento rispetto all'esercizio 2019 (rispettivamente 55% e 43%). I risultati dell'esercizio 2021 sono sostanzialmente invariati.

Tuttavia, il miglioramento registrato non ha portato a percentuali di riscossione soddisfacenti, fattispecie confermata anche dalla crisi di liquidità di cui al paragrafo precedente.

Si ricorda che la scarsa capacità di riscossione, soprattutto in c/residui, è già stata oggetto di rilievo da parte di questa Sezione sia con la deliberazione n.



11/2020 del 16 gennaio 2020 (esame rendiconti 2017 e 2018) sia con la deliberazione già richiamata n. 114/2021 del 30 settembre 2021 (rendiconto 2019).

In particolare, come è noto, incide negativamente, anche se non esclusivamente, la presenza di residui attivi per IMU per le annualità 2015, 2016 e 2017 oggetto di contenzioso con la società Granata S.r.l., che al 31 dicembre 2020 ammontano ad euro ad euro 523.444,71, di cui euro 430.793,71 al titolo 1 (per imposta IMU) ed euro 92.651,00 al titolo 3 (per sanzioni). Tale importo, rimasto invariato rispetto agli esercizi precedenti, risulta ugualmente conservato anche al 31 dicembre 2021.

Rispetto a tale posizione, l'Ente, in sede di istruttoria al rendiconto 2019, ha fornito aggiornamenti per mezzo di una relazione sottoscritta dal legale incaricato i cui contenuti sono stati sintetizzati nella parte motiva della richiamata deliberazione. Sulla base di tale documentazione, la Sezione ha già preso atto della *“difficile, per non dire remota, possibilità di incasso di tali somme”*.

Si rileva, in ogni caso, che anche escludendo i predetti importi, la riscossione in conto residui rimane modesta attestandosi a circa il 25% sia nel 2020<sup>1</sup> che nel 2021, senza registrare sostanziali differenze rispetto agli esercizi precedenti.

Si rilevano, infine, cancellazioni di residui del titolo 1 per euro 160.535,59 al 31 dicembre 2020 e per euro 77.756,21 al 31 dicembre 2021; risultano inoltre cancellati residui attivi del titolo 3 rispettivamente per euro 62.445,06 e per euro 20.650,89.

Posto quanto sopra, si invita l'Ente a:

- fornire eventuali aggiornamenti relativi all'evoluzione del contenzioso in essere con la società Granata S.r.l.;
- trasmettere:
  - una circostanziata relazione in merito alle ulteriori misure adottate, oltre a quelle già segnalate in sede di esame del rendiconto 2019, per potenziare la capacità di riscossione, dando nel contempo conto dei risultati già conseguiti e degli obiettivi programmati;
  - l'elenco dettagliato dei residui attivi al 31 dicembre 2021 con indicazione delle ragioni di conservazione degli importi con anzianità superiore al triennio (anno 2018 e retro);

---

<sup>1</sup> annualità che comunque deve tener conto dei provvedimenti adottati dalla normativa emergenziale che hanno riguardato anche la riscossione coattiva



- l'elenco dettagliato dei residui attivi cancellati al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2021 con indicazione delle relative motivazioni.

#### 4. Accantonamento a Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

La consistenza del FCDE accantonato al rendiconto 2019 è stato oggetto di rilievi da parte di questa Sezione con la più volte richiamata deliberazione n. 114/2021.

Rispetto a quanto sopra si rileva che l'accantonamento al fondo effettuato al 31 dicembre 2020 si è incrementato rispetto all'esercizio precedente di euro 113.034,06 ed è pari ad euro 710.232,05, di cui:

- euro 517.649,67 a fronte dei residui del titolo 1, importo pari a circa il 32% dei residui conservati di euro 1.607.352,98 (di cui euro 1.119.980,14 da esercizi precedenti);
- euro 178.010,86 a fronte dei residui del titolo 3, importo pari a circa il 57% dei residui conservati di euro 309.993,64 (di cui euro 257.423,16 da esercizi precedenti);
- euro 14.571,52 a fronte dei residui del titolo 3, importo pari a circa il 95% dei residui della tipologia 500 - altre entrate in c/capitale risalenti a esercizi precedenti.

Ulteriore incremento si rileva al 31 dicembre 2021 ove il FCDE è pari ad euro 910.877,76 di cui:

- euro 725.991,04 a fronte dei residui del titolo 1, importo pari a circa il 46% dei residui conservati di euro 1.579.569,29 (di cui euro 1.263.225,51 da esercizi precedenti);
- euro 184.886,72 a fronte dei residui del titolo 3, importo pari a circa il 68% dei residui conservati di euro 272.720,00 (di cui euro 216.259,33 da esercizi precedenti).

Inoltre si rileva che nell'allegato c) al rendiconto 2021, relativo alla composizione del fondo, vengono valorizzate le voci relative ai residui del titolo 1 tipologia 101 "di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7". Tale indicazione non sembra pertinente, dal momento che vengono indicati rilevanti importi risalenti ad esercizi precedenti. Si ricorda infatti che, per poter escludere i residui attivi dall'accantonamento al FCDE, è necessario che tali residui siano effettivamente accertati per cassa secondo le modalità disciplinate dal richiamato principio contabile, a prescindere dal fatto che le relative entrate siano per loro natura accertabili con il criterio della cassa in deroga a quello della competenza.



CORTE DEI CONTI

Via Bertola 28 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 5608604-671

e-mail: [sezione.controllo.piemonte@corteconti.it](mailto:sezione.controllo.piemonte@corteconti.it) | pec: [piemonte.controllo@corteconticert.it](mailto:piemonte.controllo@corteconticert.it)



Ad ogni modo, nonostante l'incremento registrato nel biennio 2020-2021, l'accantonamento al FCDE al 31 dicembre di ciascun esercizio sembrerebbe ancora sottostimato tenuto conto della capacità di riscossione dei residui delle entrate proprie (sostanzialmente invariata nel biennio e pari a circa il 17% al lordo dei residui della Granata S.r.l. e a circa il 25% al netto dei medesimi).

Infine, dall'esame delle relazioni dell'Organo di revisione allo schema di rendiconto 2020 e 2021, risulta che il criterio di calcolo adottato è quello ordinario, secondo i criteri indicati dal principio contabile 3.3 dell'allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118 del 2011, ma non vi è alcuna considerazione sulla congruità di tale fondo<sup>2</sup>.

Per quanto esposto, si invita l'Ente a:

- fornire adeguata dimostrazione della congruità del FCDE accantonato negli esercizi 2020 e 2021, fornendo dimostrazione in ordine alla corretta determinazione dell'accantonamento ed indicando le ragioni sottese all'esclusione di entrate per le quali si è ritenuto non sussistere il rischio di esigibilità;
- precisare se per i residui relativi alla controversia con la società Granata S.r.l., tenuto conto del maggiore rischio di inesigibilità rispetto alla media storica di riscossione, sia stato effettuato un maggiore accantonamento al FCDE o, in caso contrario, ad indicare le valutazioni effettuate.

## 5. Risultato di amministrazione - parte vincolata per fondi COVID-19

Il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020 presenta una parte vincolata di euro 174.492,78, di cui euro 67.196,94 a fronte dei trasferimenti correlati all'emergenza epidemiologica da COVID-19 non interamente utilizzati nel corso dell'esercizio 2020 (cfr. allegato a/2 al rendiconto).

Tali somme, infatti, ai sensi del comma 823 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, "sono vincolate alla finalità di ristorare, nel biennio 2020-2021, la perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19." Inoltre, ai sensi della medesima disposizione "le risorse assegnate per la predetta emergenza a titolo di ristori specifici di spesa (...), sono vincolate per le finalità cui sono state assegnate, nel biennio 2020-2021. Le risorse non utilizzate alla fine di ciascun esercizio confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione e non possono essere svincolate ai sensi dell'articolo 109, comma 1-ter, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, e non sono soggette ai limiti previsti dall'articolo 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145".

<sup>2</sup> Per l'esercizio 2020 nel questionario al consuntivo viene attestata la correttezza del calcolo dell'accantonamento (cfr. risposta positiva alla domanda 4.1 della Sezione I)



L'importo di cui sopra risulta verificato anche dall'Organo di revisione con parere rilasciato in data 24 maggio 2021 a fronte della rettifica alla composizione del risultato di amministrazione 2020 effettuata con delibera consiliare n. 10 del 26 maggio 2021, al fine di riconciliare la parte vincolata con le risultanze della certificazione di cui all'articolo 39, comma 2, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104.

Da quanto riportato nel richiamato verbale e dai relativi allegati non si riscontrano criticità.

**Rispetto a quanto sopra si invita l'Ente ad indicare se l'importo confluito al 31 dicembre 2020 nell'avanzo vincolato, è stato speso nel corso dell'esercizio 2021 - previa applicazione al bilancio - o nuovamente conservato nell'avanzo vincolato al 31/12/2021.**

Posto, poi, che anche per l'esercizio 2021 l'Ente era tenuto ad inviare la predetta certificazione si invita a:

- fornire un elenco dei fondi assegnati sia ai sensi degli artt. 106 del D.L. 34 del 2020 e 39 del D.L. 104 del 2020 (c.d. "fondone") sia per specifici ristori di minori entrate e/o maggiori spese, con l'indicazione del relativo importo assegnato, accertato e riscosso;
- trasmettere copia della certificazione di cui all'art. 39, comma 2, del D.L. n. 104 del 2020, completa di tutte le sue parti e della relativa ricevuta di invio al MEF;
- precisare se la certificazione trasmessa al MEF è stata oggetto di segnalazioni di anomalie da parte di quest'ultimo, le relative osservazioni ed eventuali correzioni apportate;
- compilare la seguente tabella di riconciliazione tra le risultanze della predetta certificazione, i fondi ricevuti e gli importi vincolati al risultato di amministrazione, motivando le eventuali differenze:

FONDO FUNZIONI FONDAMENTALI D.L. N. 34/2020 ART. 106 E D.L. N. 104/2020 ART. 39 ASSEGNATO ALL'ENTE	+	
SALDO COMPLESSIVO TRA MINORI/MAGGIORI ENTRATE, TOTALE MINORI SPESE E TOTALE MAGGIORI SPESE RISULTANTE DALLA CERTIFICAZIONE	-	
TOTALE AVANZO VINCOLATO AL 31/12/2021 (solo se la differenza è positiva)*	=	
DI CUI PER FONDO FUNZIONI FONDAMENTALI		
DI CUI PER RISTORI SPECIFICI		

\* deve trovare corrispondenza con il prospetto del risultato di amministrazione e con l'allegato a/2 relativo alle risorse vincolate del rendiconto 2021



CORTE DEI CONTI

Via Bertola 28 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 5608604-671

e-mail: [sezione.controllo.piemonte@corteconti.it](mailto:sezione.controllo.piemonte@corteconti.it) | pec: [piemonte.controllo@corteconticert.it](mailto:piemonte.controllo@corteconticert.it)



## 6. Segnalazioni obbligatorie ai sensi dell'articolo 153, co. 6 del TUEL

Dalla relazione dell'Organo di revisione allo schema di rendiconto 2021 (cfr. pag. 3) risulta che *“nel corso del 2021 sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art. 153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri di bilancio”*.

Nel prendere atto che dal prospetto di verifica degli equilibri non sembrano emergere criticità nella gestione competenza, si invita l'Ente a fornire dettagliati ragguagli in merito alle richiamate segnalazioni obbligatorie, trasmettendo anche la documentazione a supporto.



CORTE DEI CONTI

Via Bertola 28 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 5608604-671

e-mail: [sezione.controllo.piemonte@corteconti.it](mailto:sezione.controllo.piemonte@corteconti.it) | pec: [piemonte.controllo@corteconticert.it](mailto:piemonte.controllo@corteconticert.it)